

questa procura contenuta nell'atto di vendita
del tre luglio corrente anno, rogato da un Notaro
in corso di registrazione.

I comparenti sono nati e domiciliati in Robera
da un Notaro conosciuto.

Il suddetto Signor Baldassare Cavormina nei nomi
in virtù del presente atto pagò in presenza di
un Notaro e testimoni e in moneta di corso
legale nel Regno la somma di lire trecento ventiquattro
(L. 324) al Sig. Matteo Meaviglia che dopo
averle enumerate e trovate esatte, le tirò a
sé con sua piena soddisfazione, rilasciandone
ampia e valida quietanza.

Pagò la suddetta somma di lire trecento ventiquattro
in pieno soddisfo ed estinzione di più somma
dovuta dal fu Martino Cavormina, cioè lire
duecento trentacinque per tre effetti cambiarii,
due di lire cento ciascuno, uno di lire trenta;
accettati dallo stesso Meaviglia
il trenta Marco mille novecento tre, scaduti
a sei mesi data, lire quattordici e cent. quaranta
per notifica del precesso immobiliare, lire
nove e centesimi sessanta per spese di trasmissione
del suddetto precesso e lire undici e quattro per in-
teressi sino ad oggi.

12

Dietro tale pagamento il Sig. Matteo Meaviglia
dichiarò di nulla più avere da pretendere dal
Signor Baldassare Cavormina nei nomi per la causa
sopra accennata, essendo stato completamente ten-
tato di ogni suo diritto al riguardo e quindi vuole
che da oggi in poi e per sempre siano ritenuti inef-
ficaci, nulli ed improduttivi di qualsiasi effetto
giuridico tanto il precesso immobiliare del detto
Aprile, mille novecento cinque notificato al con-
to Cavormina Martino a ministero dell'ufficiale
giudiziaro Signor Antonino Schifani della
Pretura di Robera, quanto la trasmissione del detto
precesso immobiliare fatta nella Conservazione delle
Ipotecche di Zagusti, il ventiquattro aprile, mille nove-
cento cinque al F.º 2896 d'ordine.

Inoltre in virtù di questo medesimo atto il Sig. Balda-
sare Cavormina nei nomi pagò in presenza di un
Notaro e testimoni e in moneta di corso legale
nel Regno la somma di lire cento cinquantotto (L. 158)
al comparente Sig. Luca Meaviglia, che dopo a-
verle enumerate e trovate esatte, le tirò a sé con
piena soddisfazione e rilasciò pure ampia e valida
quietanza.

Cedè la suddetta somma di lire cento cinquantotto in
piena soddisfazione ed estinzione dell'eguale somma